

da affiggere a tutti gli albi sindacale della scuola, sia cartacei che informatici ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

In caso di mancata affissione, l'omissione sarà oggetto di ricorso ai sensi dell'art. 28 della legge 300/ 1970

PAGAMENTO SUPPLENTI INCARICATI ANNUALI

Da una nostra verifica effettuata in questi giorni, presso il MIUR, risulterebbe che tutti i docenti incaricati annuali, se **"trattati correttamente"** dalle istituzioni scolastiche, hanno avuto inserito il loro contratto nel sistema informatico (SIDI) a partire dai primi giorni del mese di Settembre.

Gli stessi dovrebbero aver accreditato lo stipendio del mese in questione, entro la prossima settimana. Risulterebbe infatti l'autorizzazione per i pagamenti da parte del MIUR al MEF.

NOMINE DEL PERSONALE ATA – INCONTRO AL MIUR 23 SETTEMBRE

In risposta alla richiesta unitaria del 15 settembre, siamo stati convocati stamattina al MIUR sull'applicazione della Legge di stabilità che ha introdotto, con gravi difficoltà per le scuole, il divieto di conferire supplenze brevi in sostituzione del personale ATA assente.

Il capo dipartimento Dott. Rosa De Pasquale ha in premessa garantito l'impegno del Miur per una sostanziale modifica nella prossima legge di stabilità dei punti più controversi relativi allo specifico del lavoro ATA nella scuola, oggetto di insostenibili penalizzazioni a partire dalla riduzione dell'organico di diritto già applicata nel 15/16 e recuperata in occasione dell'organico di fatto.

Nell'attesa di risolvere le più spinose questioni nella futura legge di stabilità abbiamo però richiesto un intervento del Miur che, nell'immediato, consenta alle scuole di superare le difficoltà dovute al divieto di sostituzione che già stanno mettendo a rischio il servizio.

L'amministrazione si è impegnata a predisporre una circolare nella quale fornire indicazioni ai Dirigenti scolastici per una gestione flessibile, entro alcuni limiti, della norma in questione, con particolare riguardo al divieto di nomina per i primi sette giorni di assenza dei collaboratori scolastici.

Abbiamo richiesto con forza un intervento anche a tutela del lavoro delle segreterie e della funzionalità dei laboratori nonché una deroga alla norma nei casi di assenze lunghe anche di amministrativi e tecnici, in particolare sulle maternità già a carico del Mef.

L'incontro si è concluso con l'impegno a fornirci la bozza della circolare che l'amministrazione si è impegnata a stendere al più presto.

Durante la discussione l'Amministrazione ha chiarito, su nostra richiesta, che per i profili di cuoco, infermiere, guardarobiere e addetto all'azienda agraria il divieto di nomina del supplente non è previsto.

Inoltre ha dichiarato che per quanto riguarda il divieto di sostituzione per il primo giorno di assenza del personale docente, la stessa legge di stabilità al comma 333, prevede che debba essere comunque salvaguardata la tutela e la garanzia dell'offerta formativa.

Abbiamo richiesto che tale salvaguardia sia raccomandata in occasione della circolare di cui sopra.

Organico potenziato, ciò che passa il convento. Altro che “buona scuola”!

Come volevasi dimostrare. Vengono al pettine altri nodi, anche sul cosiddetto “potenziamento” dell’organico, di un piano di assunzioni che procede a colpi di incongruenze, frutto del modo assurdo con cui è stato impostato. Gli effetti si vedono, e investono sia le “quantità” che le “qualità” del piano. È ormai accertato che alla fine le assunzioni in ruolo saranno circa 80.000 (invece delle 150.000 annunciate l’anno scorso), **le GAE sono tutt’altro che esaurite, la “supplentite” non è stata affatto debellata. Ora si potenziano gli organici, ma non in base alle esigenze che le scuole si apprestano a indicare, bensì in base a quel che passa il convento, ossia in base alle classi di concorso dei 42.000 docenti aspiranti residui.** Tant’è che la circolare emanata ieri dal MIUR, non potendo assicurare in premessa la corrispondenza tra le tipologie di posto (classe di concorso) assegnabili e il fabbisogno espresso dalle scuole, invita queste ultime a rappresentarlo in termini piuttosto generici, salvo per ciò che riguarda il docente con incarico di vicario, anche in tal caso senza alcuna garanzia di soddisfacimento della richiesta (tant’è che su quei posti potranno, se necessario, essere confermate le supplenze oggi in atto).

Ecco un altro effetto, dopo quello della mobilità forzosa, della scelta di costruire un piano di assunzioni partendo dal tetto anziché dalle fondamenta. Non da una rilevazione del reale fabbisogno delle scuole, cui far seguire una nuova politica degli organici e un piano orientato a una decisa stabilizzazione del lavoro precario, ma assumendo come criterio guida la quantità e la distribuzione degli aspiranti docenti iscritti alle GAE e nelle graduatorie concorsuali. Ecco perché l’organico funzionale risulta alla fine determinato non dalle esigenze delle scuole, ma dal numero di docenti da assumere nelle diverse tipologie di profilo e classe di concorso. Un criterio che è generoso definire “a geometria variabile”, trattandosi piuttosto di una “geometria casuale”.

E’ grazie a questo assurdo modo di procedere che oggi abbiamo ancora 10.000 posti in organico di diritto privi di titolare, e che dei 55.000 posti di “potenziamento” ne vedremo coperti da personale di ruolo solo 42.000. Interessante capire se e come saranno resi disponibili alle scuole i restanti 13.000: tenendo conto di ciò che chiedono, o anche in questo caso predeterminando la tipologia de posti assegnabili? E come? Una situazione per descrivere la quale non sapremmo dire se sia più adatto Pirandello o Kafka.

Altro che “buona scuola”, viene da dire, visto dove la stanno portando le imprudenti alchimie di certi apprendisti stregoni; costretta anche, come se non bastasse, a fare i conti col divieto di sostituzione del personale assente, che si estende fino a sette giorni nel caso dei collaboratori scolastici (chi apre, chiude, sorveglia e pulisce nelle tante scuole che ne hanno uno solo?); o che vede vietata la nomina di supplenti per l’intera durata dell’assenza – persino in caso di maternità – per assistenti amministrativi e tecnici; o che impedisce di sostituire i docenti nel loro primo giorno di assenza. Chi tiene la classe (o la sezione di scuola dell’infanzia) in quella giornata? Facile immaginare il rimedio: il temporaneo parcheggio degli alunni in altre classi o sezioni, con effetti di inevitabile moltiplicazione del disagio. Né andrà meglio quando sarà l’organico potenziato a dover provvedere alle supplenze per assenze fino a 10 giorni. Musica su matematica (o viceversa, a seconda dei casi): altro che ampliamento delle opportunità

didattiche! Misure che si rendono necessarie per il contenimento della spesa, ci verrà detto.

Non vorremmo, tra incongruenze e anomalie di cui ogni giorno siamo costretti a prendere atto, che alla fine si tagliasse sul necessario, con questa riforma, per investire sul superfluo.

- Roma, 21 settembre 2015
- Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola



Ecco i parametri unitari per il calcolo del MOF 2015/16.

MOF 2015/16	PARAMETRO UNITARIO
QUOTA PUNTI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	2.498,03
QUOTA POSTI ORGANICO DI DIRITTO*	352,17
QUOTA POSTI PERSONALE EDUCATIVO	1.090,51
QUOTA POSTI DOCENTI II GRADO**	405,55
TOTALE FIS	
QUOTA BASE***	1.341,45
QUOTA AGGIUNTIVA PER COMPLESSITA'	636,66
QUOTA PER NUMERO DOCENTI OD****	39,94
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	146,70
AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA	74,91
COORDINATORI ATTIVITA' SPORTIVE	2.777,77
TOTALE ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA	
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE ASSENTI INFANZIA E PRIMARIA	28,61
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE ASSENTI SECONDARIA	59,72
TOTALE ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	
AREE A RISCHIO	
COMANDATI	

* compresi 115 DSGA per i CPIA (a fronte di 123 CPIA), 42 posti scuole militari e i 22.248 posti di sostegno del II grado (ancora non disponibili per scuola)

** compresi i 42 posti scuole militari e i 22.248 posti di sostegno del II grado (ancora non disponibili per scuola)

*** compresi 123 CPIA

****compresi i 42 posti di scuole militari e i 22.248 posti di sostegno del II grado (ancora non disponibili per scuola)